COMUNE DI GROSSO

P.R.G.C.

SCHEDE DI IDONEITA' GEOLOGICA
ALLA TRASFORMAZIONE URBANISTICA

INDICE SCHEDE

Scheda 1	C 6		Scheda 33	Ce 6 ; S 15
Scheda 2	Ce 9 (a, b)		Scheda 34	B 1
Scheda 3	Ce 1 (a, b, c)		Scheda 35	B 7 ; S 3
Scheda 4	RU 1 (a, b)		Scheda 36	Dt 2
Scheda 5	C 21		Scheda 37	C 29
Scheda 6	C 5		Scheda 38	C 24
Scheda 7	C11		Scheda 39	C 22 ; S 10
Scheda 8	Ce 2		Scheda 40	D 4
Scheda 9	C 31 ; S 8		Scheda 41	Sd 4
Scheda 10	C 28 ; S 14		Scheda 42	De 1
Scheda 11	C 27		Scheda 43	D 2 ; S 11 ; Vp 1
Scheda 12	C 26		Scheda 44	D 3 ; Sd 8
Scheda 13	C 7		Scheda 45	Sd 3
Scheda 14	B 5		Scheda 46	Er
Scheda 15	C 8		Scheda 47	C 17
Scheda 16	C 12		Scheda 48	C 18
Scheda 17	C13		Scheda 49	C 10
Scheda 18	C 14		Scheda 50	D 5
Scheda 19	B 4 ; S 1		Scheda 51	Sd 5
Scheda 20	B 2		Scheda 52	Dt 1
Scheda 21	B 3 (A, B) ; S 13		Scheda 53	B 6
Scheda 22	C 15		Scheda 54	C 30
Scheda 23	Ru 2 ; S 7		Scheda 55	C 19
Scheda 24	Ce 8		Scheda 56	S 12
Scheda 25	C 3		Scheda 57	C 20
Scheda 26	C 16		Scheda 58	F (a)
Scheda 27	D 1 ; SD 7		Scheda 59	F (b)
Scheda 28	Ce 7 (a; b)		Scheda 60	C 2
Scheda 29	C 4		Scheda 61	S 4 ; S 6
Scheda 30	C 23		Scheda 62	A ; Ak ; S 2
Scheda 31	C 25 ; S 9		Scheda 63	Sp 1
Scheda 32	C 9		Scheda 64	Sp 2

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico del livello ciottoloso portante, verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Impostazione strutturale entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI ESPANSIONE

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI ESPANSIONE

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA CON ATTREZZATURE PUBBLICHE

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza da 1° a 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -7 m a -4,5 / -3,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza da 1° a 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -7 m a -4,5 / -3,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREE DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREE DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREE DI ESPANSIONE

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREE DI ESPANSIONE E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Per quel che riguarda le opere edificatorie, potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI COMPLETAMENTO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, debolmente inclinata di circa 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (piccola porzione sul vertice nord-ovest dell'area).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Per quel che riguarda le opere edificatorie, potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano strada.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, debolmente inclinata di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I (porzione Sud) e II.2 (porzione Nord)

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 / -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I (porzione SW) e II.2 (porzione NE).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di almeno 50 cm dal piano strada.

AREA SATURA

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5,5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di almeno 50 cm dal piano strada.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Nella cartografia della Banca Dati Geologica la parte Nord prossima al Banna risulta allagabile con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni. La pericolosità da esondazione è stata confermata dalla verifica idraulica in moto permanente.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da $-5,5 / 5 \text{ m}$ a $-3 / -2,5 \text{ m}$ durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 (a Sud della strada di Mathi) e IIIa, IIIb3, IIIb4 (lungo la zona di rispetto del torrente Banna, a Nord della strada di Mathi). L'utilizzazione urbanistica delle aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di almeno da 50 cm a 1 m dal piano strada.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIb3 (porzione di Nord-Est ricadente entro la zona di rispetto del torrente Banna). L'utilizzazione urbanistica della porzione d'area in classe IIIb3 è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR4.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano strada.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa. La parte prospiciente il torrente Banna è protetta da difese spondali in calcestruzzo. La verifica idraulica in moto permanente ha evidenziato la pericolosità da esondazione lungo la fascia Nord adiacente al torrente Banna.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: IIIa IIIb3 e IIIb4 (zona di rispetto del torrente Banna). L'utilizzazione urbanistica delle aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2 e alla CR4.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Impermeabilizzazione delle fondazioni. L'utilizzo urbanistico del lotto a fini edificatori deve escludere la costruzione di locali interrati; la quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano strada.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa. La verifica idraulica in moto permanente ha evidenziato la pericolosità da esondazione lungo la fascia Sud adiacente al torrente Banna.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 (porzione Nord dell'area) IIIa, IIIb3, IIIb4 (zona di rispetto del torrente Banna). L'utilizzazione urbanistica delle aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR3.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano strada.

AREA SATURA E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa. Nella cartografia della Banca Dati Geologica l'area risulta allagabile con tempi di ritorno compresi tra 25 e 50 anni. La pericolosità da esondazione è stata confermata dalla verifica idraulica in moto permanente.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: IIIa, IIIb3, IIIb4. L'utilizzazione urbanistica delle aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2 e alla CR3.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Impermeabilizzazione delle fondazioni. L'utilizzo urbanistico del lotto a fini edificatori deve escludere la costruzione di locali interrati; la quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA SATURA

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREE SATURE E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso- argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2, IIIb2, IIIb4, IIIa (fascia di rispetto torrente Banna). L'utilizzazione urbanistica delle porzioni di aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso- argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4,5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA DI RIORDINO URBANO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4 m a -2,5 / -2 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIb3 (a quest'ultima classe sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro la fascia di rispetto del canale di Grosso). L'utilizzazione urbanistica delle aree o porzioni di aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR5.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica idraulica del canale di Grosso e della sua capacità di smaltimento in condizioni di portate elevate, specialmente in corrispondenza dei tratti coperti, anche ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Per quel che riguarda le opere edificatorie, potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA DI ESPANSIONE

Morfologia: Superficie piana, inclinata di $1^\circ - 1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: II.2

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4 m a -2,5 / -2 m durante il periodo di ricarica. Le aree sono attraversate dal canale di Grosso e da una sua derivazione.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (a quest'ultima classe è ascritta la porzione d'area ricadente entro la fascia di rispetto del canale di Grosso).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica idraulica del canale di Grosso e della sua capacità di smaltimento in condizioni di portate elevate, anche ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

Il progetto dovrà tenere in considerazione la presenza del canale di Grosso e sarà quindi soggetto ai risultati della verifica idraulica di cui sopra. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4,5 m a -3 / -2,5 m durante il periodo di ricarica. Le aree sono attraversate dal canale di Grosso e da una sua derivazione.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 , IIIb2 e IIIb3 (a questa ultima classe è ascritta la porzione d'area ricadente entro la fascia di rispetto del canale di Grosso). L'utilizzazione urbanistica delle aree o porzioni di aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2 e alla CR5.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica idraulica del canale di Grosso e della sua capacità di smaltimento in condizioni di portate elevate, specialmente in corrispondenza dei tratti coperti, anche ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

Il progetto dovrà tenere in considerazione la presenza del canale di Grosso e sarà quindi soggetto ai risultati della verifica idraulica di cui sopra. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna.

AREE DI INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE E AREA DI SERVIZIO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4 m a -2,5 / -2 m durante il periodo di ricarica. Le aree sono attraversate dal canale di Grosso e da una sua derivazione

Classe di idoneità urbanistica: II.2 , IIIa , IIIb3 (a queste ultime due classi sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro la fascia di rispetto del canale di Grosso). L'utilizzazione urbanistica delle aree o porzioni di aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR5.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica idraulica del canale di Grosso e della sua capacità di smaltimento in condizioni di portate elevate, specialmente in corrispondenza dei tratti coperti, anche ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Impermeabilizzazione delle fondazioni. Non dovranno essere ammessi locali interrati.

AREA DI ESPANSIONE

Morfologia: Superficie pianeggiante, con inclinazione insignificante ($0,5^\circ$) verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda a debole profondità, con oscillazioni da $-5 / -4 \text{ m}$ fino a $-3 / -2 \text{ m}$ durante il periodo di ricarica. L'area è inoltre attraversata da linee d'acqua derivanti dal rio Reitano e dal canale di Grosso, che durante i periodi di intense precipitazioni possono dar luogo ad allagamenti, comunque con lama d'acqua a bassa energia e altezza di pochi centimetri.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (a quest'ultima classe sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro le fasce di rispetto delle derivazioni del canale di Grosso e del rio Reitano e di una sua derivazione).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento, verifica idraulica delle linee d'acqua presenti ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso e delle sua idonea sistemazione, topografica e idrologica, nel contesto del progetto di piano in cui è inserita l'area in esame.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Se un dettagliato studio idrogeologico fattibile la costruzione di 1 piano interrato, dovrà essere presentato un progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di 1 m dal piano campagna. Idonea sistemazione delle linee d'acqua presenti.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie pianeggiante, con inclinazione insignificante di 0,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda a debole profondità, con oscillazioni da -3,5 a -2 m durante il periodo di ricarica. L'area è inoltre attraversata da una linea d'acqua derivata dal rio Reitano e di una derivazione del canale di Grosso, che durante i periodi di intense precipitazioni possono dar luogo ad allagamenti, comunque con lama d'acqua a bassa energia e altezza di pochi centimetri.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 , IIIa , IIIb3 (a queste ultime due classi sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro le fascia di rispetto di una derivazione del canale di Grosso e del rio Reitano). L'utilizzazione urbanistica della porzione di area in classe IIIb4 è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR6.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento, verifica idraulica delle linee d'acqua presenti ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso e delle sua idonea sistemazione, topografica e idrologica, nel contesto del progetto di piano in cui è inserita l'area in esame.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Sconsigliata l'esecuzione di piani interrati. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di 1 m dal piano campagna. Idonea sistemazione delle linee d'acqua presenti.

AREA DI COMPLETAMENTO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie pianeggiante, con inclinazione insignificante di 0,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso- argillosa, da 70 cm fino a circa 1,2 – 1,5 m di potenza; gran parte della frazione fine, nella parte Nord dell'area, deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda a debole profondità, con oscillazioni da -6 / -4 m fino a -4 / -2 m durante il periodo di ricarica. L'area è inoltre attraversata da una linea d'acqua derivata dal rio Reitano, che durante i periodi di intense precipitazioni può dar luogo ad allagamenti, comunque con lama d'acqua a bassa energia ed altezza di pochi centimetri.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 , IIIa , IIIb3 (a queste ultime due classi sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro la fascia di rispetto del rio Reitano). L'utilizzazione urbanistica della porzione di area in classe IIIb4 è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR6.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento, verifica idraulica della linea d'acqua presente ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso e delle sua idonea sistemazione, topografica e idrologica, nel contesto del progetto di piano in cui è inserita l'area in esame.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna. Idonea sistemazione delle linee d'acqua presenti.

AREA DI COMPLETAMENTO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie pianeggiante, con inclinazione insignificante di 0,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: : Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso- argillosa, da 70 cm fino a circa 1,2 – 1,5 m di potenza; gran parte della frazione fine, nella parte Nord dell'area, deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda a debole profondità, con oscillazioni da -6 / -4 m fino a -4 / -2 m durante il periodo di ricarica. L'area è inoltre interessata dalla presenza del rio Reitano, che durante i periodi di intense precipitazioni potrebbe dar luogo nei punti non protetti ad allagamenti, comunque con lama d'acqua a bassa energia ed altezza di pochi centimetri.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (a quest'ultima classe sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro la fascia di rispetto del rio Reitano).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento, verifica idraulica della linea d'acqua ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso e delle sua idonea sistemazione, topografica e idrologica, nel contesto del progetto di piano in cui è inserita l'area in esame.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Per quel che riguarda le opere edificatorie potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata da 50 cm a 1 m dal piano campagna. Idonea sistemazione della linea d'acqua presente.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, alla base della scarpata, inclinata di meno di circa 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso- argillosa, da 70 cm fino a circa 1,5 m di potenza; gran parte della frazione fine deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -8 / -7 m a -5 / -4 m durante il periodo di ricarica. Possibile presenza di acque di infiltrazione di origine meteorica, proveniente dal ruscellamento lungo la scarpata.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante e dell'eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso portante. Drenaggio delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale provenienti dalla scarpata. .

AREA DI ESPANSIONE E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di poco meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa, sebbene nel passato si siano verificati allagamenti, con lama d'acqua comunque a bassa energia e altezza di qualche decimetro, a seguito dello straripamento del rio Reitano.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso- argillosa, da 50 cm fino a circa 1 - 1,2 m di potenza

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -3 / -4 m a -1,5 / -2 m durante il periodo di ricarica. Possibile acqua di infiltrazione.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (sottili frange entro le fasce di rispetto del cimitero e del rio Reitano).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica della presenza di acqua di infiltrazione.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Impermeabilizzazione delle fondazioni, drenaggio di possibili acque di infiltrazione. Sconsigliata l'esecuzione di piani interrati. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di 1 m dal piano campagna.

AREA SATURA

Morfologia: Superficie piana, inclinata di poco meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa, sebbene in passato si siano verificati allagamenti, con lama d'acqua comunque a bassa energia e altezza di qualche decimetro.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso-argillosa, da 50 cm fino a circa 1 - 1,2 m di potenza

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -3 / -4 m a -1,5 / -2 m durante il periodo di ricarica. Possibile acqua di infiltrazione.

Classe di idoneità urbanistica: II.2 e IIIa (sottile frangia Nord-Est entro la fascia di rispetto del rio Reitano).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica della presenza di acqua di infiltrazione.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Sconsigliata l'esecuzione di piani interrati. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di 1 m dal piano campagna.

AREA SATURA E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di poco meno di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa, sebbene nel recente passato si siano verificati allagamenti, con lama d'acqua comunque a bassa energia e altezza di qualche decimetro.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso- argillosa, da 50 cm fino a circa 1 – 1,2 m di potenza

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -4 a -2 m durante il periodo di ricarica. Possibile acqua di infiltrazione.

Classe di idoneità urbanistica: II.2

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica della presenza di acqua di infiltrazione.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso; drenaggio di possibili acque di infiltrazione. Sconsigliata l'esecuzione di piani interrati. La quota pavimento del piano terreno dovrà inoltre risultare sopraelevata di 1 m dal piano strada.

AREA PER INSEDIAMENTI TERZIARI

Morfologia: Superficie piana, inclinata di circa di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso-argillosa, da 1m fino a circa 1,5 – 1,8 m di potenza; gran parte della frazione fine deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -15 m a -10 m. Possibile presenza di acque di infiltrazione di origine meteorica, proveniente dal ruscellamento lungo la scarpata.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia Nord ai piedi della scarpata).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante e dell'eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo con verifiche quantitative della stabilità del pendio sovrastante. Inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Drenaggio delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale provenienti dal ruscellamento lungo la scarpata.

AREE DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di circa di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso-argillosa, da 1m fino a circa 1,5 – 1,8 m di potenza; gran parte della frazione fine deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -15 m a -10 m. Possibile presenza di acque di infiltrazione di origine meteorica, proveniente dal ruscellamento lungo la scarpata.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia Nord ai piedi della scarpata).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante e dell'eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo con verifiche quantitative della stabilità del pendio sovrastante. Inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Drenaggio delle acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale provenienti dal ruscellamento lungo la scarpata.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 , IIIa (a quest'ultima classe è ascritta la porzione d'area ricadente entro la fascia di rispetto dell'ex canale del Campo).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate sul substrato ciottoloso fresco e inalterato; opere di drenaggio, con costruzione di intercapedine attorno ai fabbricati.

AREA DI COMPLETAMENTO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di 1° verso SE, che si estende fino al bordo della scarpata principale. Non si notano segni di instabilità pregressa. Possibili fenomeni erosive, dovute all'acqua superficiale, lungo il limite del pendio.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione. Le qualità geotecniche decadono in prossimità del limite della scarpata.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (a quest'ultima classe è ascritta la porzione d'area ricadente entro la fascia di rispetto dell'ex canale del Campo e piccola porzione di C22 sul limite di scarpata).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo con verifiche di stabilità lungo profili di scarpata. Inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate sul substrato ciottoloso fresco e inalterato; opere di drenaggio, con costruzione di intercapedine attorno ai fabbricati.

AREA PER INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 40 m; possibili ristagni d'acqua superficiali. Parte Nord in rilevato rispetto all'alveo del Fisca.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (porzione ricadente entro la fascia di rispetto del torrente Fisca).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA A SERVIZIO A COMPLESSO PRODUTTIVO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi (oltre 40 m); possibili ristagni d'acqua superficiali. Nella sua parte Ovest l'area è interessata dal deflusso dell'ex canale demaniale del Campo.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia ricadente nella fascia di rispetto del canale del Campo).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA DI ESPANSIONE PER INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 50 m; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Ogni nuovo intervento dovrà essere preceduto da uno studio geologico e geotecnico di dettaglio a livello di progetto esecutivo; inoltre dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

**INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE - AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO
PUBBLICO - AREA DESTINATA A VERDE INEDIFICABILE**

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, da 25 a 30 m; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Per quel che riguarda le opere edificatorie: progettazione geotecnica delle fondazioni, strutture fondazionali immorsate nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE E AREA DI SERVIZIO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi (circa 40 m); possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immorsate nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA A SERVIZIO A COMPLESSO PRODUTTIVO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi (oltre 40 m); possibili ristagni d'acqua superficiali. Nella sua parte Nord l'area è interessata dal deflusso del torrente Fisca, che presenta attività erosiva lungo le rive concave dei meandri.

Classe di idoneità urbanistica: II e IIIa (frangia ricadente entro la fascia di rispetto del torrente Fisca).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA AGRICOLA CON PRESENZA DI INSEDIAMENTI RESIDENZIALI ESTENSIVI

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argilloso fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 50 m; possibili ristagni d'acqua superficiali. Presenza di due piccoli invasi formati con il riempimento di vecchi scavi per l'estrazione di argilla.

Classe di idoneità urbanistica: II.1, IIIa, IIIb3 (a queste ultime due classi sono ascritte le aree occupate dagli invasi, le porzioni d'area prossime al ciglio di scarpata e l'area ricadente entro la fascia di rispetto dell'ex canale del campo). L'utilizzazione urbanistica dell'area in classe IIIb3 è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR7.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie pianeggiante, con una leggera inclinazione verso il bordo della scarpata principale. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, più o meno argillosa, mediamente addensata, ricoperti da uno strato di alterazione superficiale, di composizione da limoso-sabbiosa a limoso-argillosa, di 1 m - 1,5 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da debole coesione, media compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il sottostante livello ghiaioso-ciottoloso, discretamente addensato, con valori di portanza, considerata la vicinanza alla scarpata, attorno a 1,5 - 2 kg/cm².

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (porzione in vicinanza e lungo il bordo della scarpata).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e dello stato di conservazione del livello ciottoloso, che dovrà essere considerato come livello portante. Verifica quantitativa della stabilità del pendio lungo il profilo di scarpata a Sud, prendendo in considerazione anche l'effetto dei sovraccarichi.

Considerazioni geoapplicative: Strutture di fondazione immorsate nel substrato ciottoloso fresco e inalterato. Edificazione il più possibile lontano dall'orlo di scarpata. Progetto idraulico per il corretto drenaggio e lo smaltimento di tutte le acque bianche defluenti verso la scarpata, sia quelle drenate dai muri di contenimento (dovranno essere realizzati i barbacani mancanti), sia quelle di scarico, che quelle di scorrimento superficiale e le acque meteoriche. Le acque dovranno essere raccolte ed intubate fino alla base del pendio. Manutenzione della copertura vegetale lungo la scarpata e rinverdimento delle zone denudate. La porzione dell'area ricadente in classe IIIa dovrà essere rigorosamente riservata a verde; dovranno essere vietate anche strutture mobili, non fondate nel terreno, come pure la piantumazione di specie arboree.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie con inclinazione di circa 2° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con scarsi valori di portanza.

Idrologia: L'area è in posizione rilevata di circa 4 m dall'alveo del torrente Fisca a Sud. Acque di infiltrazione e di scorrimento superficiale.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (porzione d'area ricadente entro la fascia di rispetto del torrente Fisca).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali attestate sul substrato ciottoloso fresco e inalterato. Edificazione il più possibile lontano dall'orlo di scarpata del Fisca.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 50 m; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immorsate nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 50 m; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia Sud ricadente entro la fascia di rispetto dell'ex canale del Campo)

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immerse nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREE DI SERVIZIO PER INSEDIAMENTO PRODUTTIVO

Morfologia: Superficie pianeggiante, inclinata di appena 1° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limosa, mediamente addensata, con strato di alterazione superficiale limoso-argillosa fino a circa 3 - 4 metri.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello superficiale, caratterizzato da media coesione, alta compressibilità e scarsa portanza; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 – 2,5 kg/cm², buon addensamento e cedimenti ammissibili in termini di deformazione

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi, oltre 50 m; possibili ristagni d'acqua superficiali.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità e stato di conservazione del livello ciottoloso portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Progettazione geotecnica delle fondazioni; strutture fondazionali immorsate nel substrato ciottoloso fresco e inalterato.

AREA PER INSEDIAMENTI TERZIARI

Morfologia: Superficie piana, con leggerissima pendenza di circa 1,5° verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREA SATURA

Morfologia: Superficie topografica perfettamente piana.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm^2 . I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie con inclinazione di circa 2° verso Sud Est. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, con argille e noduli ferruginosi, di potenza fino a 6 – 8 metri, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza; le qualità geotecniche migliorano però con la diffusione delle concentrazioni ferriche.

Idrologia: Possibile presenza di acque superficiali e di infiltrazione. Superficie di falda a livelli profondi.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie topografica con inclinazione di circa 4° verso il torrente Fisca.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza; le qualità geotecniche decadono in prossimità della scarpata verso il Fisca.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia lungo la scarpata del Fisca).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica quantitativa di stabilità lungo il profilo di scarpata E-W. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa. Edificazione relegata alla parte interna dell'area lontano dalla scarpata prospiciente la strada e la scarpata verso il Fisca.

AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie topografica perfettamente piana.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm^2 . I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie topografica penepianeggiante, con inclinazione di circa 4° verso il torrente Fisca nella sua porzione ad Ovest di via Corio.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza; le qualità geotecniche decadono in prossimità del limite di scarpata verso il Fisca.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1, IIIa, IIIb3 (a queste ultime due classi sono ascritte l'area sul ciglio della scarpata del Fisca e quella ricadente entro la fascia di rispetto del rio A). L'utilizzazione urbanistica dell'area in classe IIIb3 è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR8.

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica quantitativa di stabilità lungo il profilo di scarpata E-W. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Strutture fondazionali impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa. Nuove edificazioni dovranno essere relegate alla parte interna dell'area lontano dal ciglio della scarpata prospiciente il torrente Fisca.

STAZIONE CONFERIMENTO RIFIUTI DERIVANTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Morfologia: Superficie topografica con inclinazione di circa 2° (pendenza del 3%) verso un impluvio a Nord-Est.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, attorno ai 2 kg/cm²; i livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (fascia Nord prossima alla vallecchia).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica del sottosuolo mediante pozzetti esplorativi e/o sondaggi meccanici; determinazione sperimentale della permeabilità lungo tutta la successione stratigrafica. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Drenaggio di eventuali acque ristagnanti e opere di impermeabilizzazione e di isolamento idrico. L'area dovrà essere utilizzata esclusivamente per il conferimento e il deposito dei rifiuti provenienti da raccolta differenziata. Entro la delimitazione della classe II potranno essere eseguite edificazioni per la protezione dei materiali depositati; le strutture fondazionali dovranno essere impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche.

AREA PER IMPIANTO DI SEPARAZIONE E STABILIZZAZIONE RIFIUTI

Morfologia: Superficie topografica con inclinazione di circa 4° verso Sud e verso Sud-Est., dove è delimitata da una leggera scarpata.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, attorno ai 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza; le qualità geotecniche decadono in prossimità della leggera scarpata a Sud.

Idrologia: Superficie di falda a livelli profondi. Possibili ristagni idrici.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (limite Sud e Sud-Sud-Est).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica quantitativa di stabilità lungo il limite Sud; determinazione sperimentale della permeabilità nei livelli superficiali e nei livelli sottostanti. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Le strutture fondazionali dovranno essere impostate nel livello portante scelto con verifiche geotecniche. Drenaggio di eventuali acque ristagnanti e di infiltrazione, che potrebbero causare fenomeni di rigonfiamento e compressibilità della componente argillosa; opere di impermeabilizzazione e di isolamento idrico. Edificazioni solo nella porzione di area in classe II.

AREA DI COMPLETAMENTO

Morfologia: Superficie piana, con una leggerissima inclinazione, da 1° a 1,5°, verso SE. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche, da -6 m a -4 / -3 m durante il periodo di ricarica.

Classe di idoneità urbanistica: I

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento.

Considerazioni geoapplicative: Strutture portanti immorsate entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di un piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione (che a giudizio del progettista potrebbero anche limitarsi alla impermeabilizzazione delle opere interrate) e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo.

AREE PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di poco meno di 1° verso SE. Nel recente passato si siano verificati allagamenti, con lama d'acqua a bassa energia e altezza di pochi centimetri, a seguito dello straripamento del rio Reitano.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione limoso-argillosa, da 70 cm fino a circa 1,5 m di potenza; gran parte della frazione fine deriva da colluvium proveniente dalla scarpata.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza attorno ai 2 kg/cm² e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda a debole profondità, con oscillazioni da -6 / -4 m fino a circa -2,5 m durante il periodo di ricarica. L'area è inoltre attraversata dal rio Reitano e da sue derivazioni, che durante i periodi di intense precipitazioni possono dar luogo, nei punti non protetti ad allagamenti, comunque con lama d'acqua a bassa energia.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (S4 e porzione sud e Nord di S6).

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento, verifica idraulica della linea d'acqua ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso e delle sua idonea sistemazione, topografica e idrologica, nel contesto del progetto di piano in cui è inserita l'area in esame.

Considerazioni geoapplicative: Eventuali strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso, impermeabilizzazione delle fondazioni. Idonea sistemazione di arginatura della linea d'acqua

CENTRO STORICO E AREA PER ATTREZZATURE DI SERVIZIO PUBBLICO

Morfologia: Superficie piana, inclinata di meno di 1° - $1,5^\circ$ verso SE. Non si notano segni di instabilità progressiva.

Litologia locale: Ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbiosa debolmente limosa, mediamente addensata, sovrastati da una copertura di alterazione da sabbioso-limosa a limoso-argillosa, da 40 cm a 1 m di potenza.

Qualità geotecniche: Scarse per quel che riguarda il livello di copertura; molto buone per quanto attiene il substrato ciottoloso, con valori di portanza superiori a 2 kg/cm^2 e cedimenti non rilevanti che si esauriscono all'atto del carico.

Idrologia: Superficie di falda soggetta a oscillazioni periodiche da -5 m a -4 /-3,5 m. Le aree sono attraversate dal canale di Grosso e da una sua derivazione

Classe di idoneità urbanistica: II.2, IIIb2, IIIb3 (a quest'ultima classe sono ascritte le porzioni d'area ricadenti entro la fascia di rispetto del canale di Grosso). L'utilizzazione urbanistica delle aree in classe IIIb è subordinata all'esecuzione delle opere di riassetto e/o alla verifica di quelle esistenti di cui alla CR2 e alla CR5.

Approfondimento di indagini: Riconoscimento geognostico della profondità del livello ciottoloso portante; verifica della capacità portante e dei cedimenti. Verifica del livello di falda e della sua possibilità di innalzamento. Verifica idraulica del canale di Grosso e della sua capacità di smaltimento in condizioni di portate elevate, specialmente in corrispondenza dei tratti coperti, anche ai fini di una programmazione di interventi di manutenzione e miglioramento del deflusso.

Considerazioni geoapplicative: Eventuali strutture portanti immerse entro il livello ciottoloso. Potrà essere autorizzata l'esecuzione di 1 piano interrato, ma solo con la presentazione di progetto specifico, che garantisca, mediante particolari interventi di protezione e/o l'installazione di particolari opere o impianti, la riduzione del rischio derivante dalla presenza e/o dalla risalita della falda e quindi l'assoluta fattibilità tecnica dell'intervento nel sottosuolo. Il progetto è condizionato anche alla verifica idraulica di cui sopra.

AREA RISERVATA A STAZIONAMENTO ROULOTTES E CAMPERS

Morfologia: Superficie quasi perfettamente piana, con pendenza dell'1,5% verso Sud e Sud-Est. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Limi argillosi e limi sabbiosi a luoghi ferruginosi, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso-limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa e medi valori di portanza, superiori a 2 kg/cm². I livelli superiori sono mediamente compressibili con bassi valori di portanza.

Idrologia: Acque di scorrimento superficiale provenienti dalla modesta scarpata a Nord. Superficie di falda a livelli profondi.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (piccola porzione sul lato Sud).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del sottosuolo. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Imposizione di riporto granulare opportunamente rullato. Permesse solo edificazioni leggere a 1 piano fuori terra fondate su livello portante scelto mediante indagini geognostiche.

AREA PER INSEDIAMENTI TERZIARI

Morfologia: Superficie quasi perfettamente piana, con pendenze dell'1,4% verso Sud-Ovest e dall'1,3% al 2% verso Sud-Est; leggera concavità verso il centro dell'area. Non si notano segni di instabilità pregressa e/o potenziale.

Litologia locale: Argille e limi argillosi e limi sabbiosi, con pigmentazione ferrica, di potenza fino a 6 - 8 metri, sovrastanti ghiaie e ciottoli eterometrici, in matrice sabbioso- limoso-argillosa.

Qualità geotecniche: Il livello ciottoloso presenta alta densità relativa con valori medi di portanza di 2 kg/cm^2 . I livelli superiori sono mediamente compressibili con valori di portanza medio bassi; le qualità geotecniche migliorano però con la diffusione delle concentrazioni ferriche.

Idrologia: In corrispondenza della concavità sopra menzionata trae origine una linea d'acqua che si sviluppa in direzione NW-SE . Superficie di falda a livelli profondi.

Classe di idoneità urbanistica: II.1 e IIIa (frangia Sud).

Approfondimento di indagini: Verifica geognostica e geomeccanica del livello portante. Verifica della eventuale presenza di acqua di infiltrazione e/o di ristagno superficiale. Dovranno essere esaminate le condizioni di deflusso superficiale e adottate le opportune soluzioni tecniche di regimazione e smaltimento delle acque.

Considerazioni geoapplicative: Imposizione di riporto granulare opportunamente rullato. Permesse solo edificazioni leggere, di servizio all'attività, a 1 piano fuori terra, fondate su livello portante scelto con verifiche geotecniche. Opere di drenaggio, con allontanamento delle acque eventualmente raccolte nell'area della concavità, che dovrà essere esclusa da progetti edificatori.